



Newsletter Aris

n° 595 - 25.01.2024

Approvato dal Senato il Ddl Autonomia differenziata

L'aula del Senato ha approvato in prima lettura il **Ddl Autonomia differenziata** senza apportare ulteriori modifiche rispetto al testo esaminato dalla Commissione Affari Costituzionali.

Il provvedimento definisce i principi generali per l'attribuzione alle Regioni a statuto ordinario di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia comprendendo materie a legislazione concorrente, **tra cui la tutela della salute** (in subordinazione alla determinazione dei LEP), nonché le relative modalità procedurali di approvazione delle intese tra lo Stato e una Regione.

Riportiamo di seguito i punti cardine del provvedimento, ricordando che nell'ambito delle materie che possono essere oggetto di maggiore autonomia regionale, rientra la sanità, previa definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP)

Materie e ambiti in cui si possono siglare le intese tra Stato e regioni - Le materie sulle quali potranno essere raggiunte le intese tra lo Stato e le Regioni a statuto ordinario per l'attribuzione, alle regioni stesse, di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia sono elencate all'articolo 117 della Costituzione. Si tratta prevalentemente delle materie relative alla legislazione concorrente, tra cui la tutela della salute.

I livelli essenziali delle prestazioni (LEP) - Il provvedimento stabilisce che l'attribuzione di nuove funzioni relative ai "diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale" è consentita subordinatamente alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) da parte della Cabina di regia istituita dalla legge di bilancio 2023. Tra le materie oggetto di valutazione della cabina di regia rientrano: ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute.

Il procedimento di approvazione delle intese tra Stato e regioni e la loro durata – In merito al procedimento di approvazione delle "intese", si stabilisce che la richiesta deve essere deliberata dalla Regione interessata e trasmessa al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro per gli affari regionali e le autonomie. Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministri degli affari esteri e previa valutazione dei Ministri competenti per materia e del Ministro dell'economia e delle finanze, approva lo schema di intesa preliminare negoziato tra Stato e Regione, il quale deve essere corredato da una relazione tecnica. Il disegno di legge di approvazione dell'intesa e la medesima intesa allegata sono trasmessi alle Camere per l'approvazione a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti.

Le risorse e le garanzie su coesione e perequazione tra le Regioni - Il disegno di legge stabilisce che l'attribuzione delle risorse corrispondenti alle funzioni oggetto di conferimento sarà determinata da una Commissione paritetica Stato-regione, che procederà annualmente alla valutazione degli oneri finanziari derivanti per ogni regione dall'esercizio delle funzioni e dall'erogazione dei servizi connessi all'autonomia, in coerenza con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica e, comunque, garantendo l'equilibrio di bilancio.

La Cabina di regia per la determinazione dei LEP, presieduta dal Ministro per gli affari regionali per delega del Presidente del Consiglio dei ministri, ha preso atto dei lavori del Comitato tecnico-scientifico presieduto dal Prof. Cassese, con l'individuazione dei LEP per ciascuna delle materie o ambiti di materie rilevanti per l'autonomia differenziata. Sarà ora necessario formulare proposte di calcolo dei costi e fabbisogni standard da parte della Commissione tecnica. I LEP sono determinati con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il provvedimento sarà ora trasmesso alla Camera per l'esame in seconda lettura. Disponibile, per chi fosse interessato, il testo del DDL approvato dal Senato.

Cordiali saluti
Ufficio Comunicazione

